

CRONOVISORE



Viaggiare nel tempo, sfidare la realtà

Cari lettori di questa rivista che ci accompagna da oltre vent'anni, vorrei invitarvi, in questo numero, a fare insieme un viaggio insolito: un ritorno indietro nel tempo. Non con la memoria o la nostalgia, ma cavalcando davvero le onde misteriose del tempo stesso.

La scienza ufficiale ci dice che non si può. Ma allora perché, nella timeline di un video, possiamo tagliare, riavvolgere, modificare? E se anche la nostra vita fosse composta da un'infinità di fotogrammi, come in un film cosmico? Se l'universo fosse una grande tela vivente dove ogni forma, ogni attimo, è un'istantanea in movimento?

Dopo aver inseguito nei secoli fino ad oggi, nel numero precedente, il [tema profondo dell'amore](#), oggi ci spingiamo ancora oltre: parliamo di uno strumento sospeso tra scienza e leggenda, tra sogno e censura. *Parliamo del cronovisore.*

Sì, siamo immersi nel fluire quotidiano delle nostre vite, tra eventi, relazioni, gioie e solitudine.

Ma forse, proprio in mezzo a tutto questo, *qualcosa ci sfugge*.

Cosa?

Forse Padre Pellegrino Ernetti, benedettino, scienziato e musicologo, lo aveva intuito. Forse aveva scoperto che l'attimo, *quell'istante sfuggente e invisibile, è la chiave che apre le porte del tempo*.

In questo numero – e nel prossimo – vi proponiamo un viaggio ai limiti della realtà, per indagare *se il cronovisore sia stato davvero costruito, se sia soltanto un'invenzione... o se dietro la leggenda si nasconda una verità più grande, che sfida le credenze imposte*.

Rimane una domanda, aperta, misteriosa, potente:

Che cos'è la realtà?

a cura di s.d.m.

Introduzione: il Cronovisore

La macchina del tempo? Il Cronovisore

Sin dai tempi più antichi, l'essere umano ha guardato al cielo chiedendosi: si può tornare indietro? Si può andare avanti?

Il tempo, invisibile e inarrestabile, è sempre stato il più grande enigma della nostra esistenza. Miti, religioni e letterature ne hanno parlato con toni diversi:

- I greci narravano del fiume Acheronte, dove le anime dei morti vagavano in attesa di essere richiamate.
- Nelle Upanishad si affermava che tutto è uno, e che il tempo non esiste se non nella mente dell'uomo.
- Sant'Agostino si chiedeva: *"Che cos'è il tempo? Se nessuno me lo chiede, lo so. Se devo spiegarlo, non lo so più."*

Con la rivoluzione scientifica, il tempo divenne una variabile fisica:

- Per Newton, era assoluto, lineare, eterno.
- Per Einstein, era relativo, connesso allo spazio in un tessuto chiamato "spaziotempo".

Poi arrivò la meccanica quantistica a sconvolgere tutto: nel mondo subatomico, il tempo può andare avanti e indietro, due eventi possono avvenire contemporaneamente, il futuro può influenzare il passato.

Ma non è tutto.

Alcune teorie scientifiche non accettate dalla scienza ufficiale parlano dell'esistenza di *particelle tachioniche, capaci di muoversi a velocità superiori a quella della luce*, suggerendo scenari in cui il tempo possa essere superato, invertito o piegato.

Altre teorie ipotizzano che nell'universo esistano solo due forze fondamentali:

- ***La forza spazio***
- ***La forza tempo***

che interagiscono in modo discreto:

quando lo spazio avanza, il tempo si ferma;
quando il tempo si comprime, lo spazio smette di espandersi.

Tutto questo accadrebbe a velocità e intensità impensabili, creando spiragli per comprendere un'architettura del reale ben diversa da quella

che ci è stata insegnata.

A queste ipotesi si aggiungono fenomeni parapsicologici inspiegabili, come:

- la ***percezione istantanea tra gemelli*** a migliaia di chilometri di distanza,
 - le ***premonizioni***,
 - la ***psicometria*** (percezione di eventi del passato toccando un oggetto),
 - i ***sogni lucidi*** che anticipano accadimenti reali.
- Se la mente immagina, spesso ciò che immagina si realizza.

Se così fosse, ***chi può escludere che l'uomo possa vedere il passato... o il futuro?***

È in questo scenario che nasce il mistero del Cronovisore, la più affascinante (e inquietante) macchina mai concepita: non per viaggiare, ma per vedere ciò che è stato.

Non fantascienza, ma realtà negata.

Ma i secoli sono anche lo specchio di ciò che l'uomo è stato capace di fare.

- ***Uccidere scienziati illuminati,***
- ***Separare la materia dall'energia per farne uno strumento di potere,***
- ***Ridicolizzare scoperte scientifiche che non si allineano con le verità dominanti del tempo.***

TOMOSINTESI 3D: L'EVOLUZIONE DELLA MAMMOGRAFIA

Le nuove tecnologie permettono una diagnosi più accurata del tumore al seno

Dottor Girardi, che cosa è la Tomosintesi?

La Tomosintesi è una tecnologia all'avanguardia che permette di studiare la mammella "per strati", scomponendola in tante sezioni dallo spessore millimetrico. Queste sezioni sono poi ricomposte generando un'immagine volumetrica della mammella. L'esecuzione dell'esame è invariata rispetto alla mammografia tradizionale; la mammella viene posizionata sul piano di appoggio e sottoposta ad una leggera compressione. A differenza di una normale mammografia, dove la sorgente di raggi X è fissa, nella Tomosintesi si muove intorno al seno ed acquisisce immagini da differenti angolazioni.



Quali vantaggi ha rispetto alla mammografia tradizionale?

Permette una maggiore accuratezza nell'individuazione delle lesioni tumorali, riducendo in modo significativo sia i falsi negativi che i falsi positivi. Questo vuol dire che da una parte consente di individuare in modo precoce anche le alterazioni più piccole, dall'altra permette di ridurre la necessità di esami aggiuntivi. Alcune lesioni apparentemente sospette sulla tradizionale sono infatti subito identificate come benigne con questa nuova tecnologia, evitando preoccupazioni, esami invasivi e spese non necessarie. Recenti studi internazionali sulla Tomosintesi hanno evidenziato risultati davvero sorprendenti, stimando un'efficacia del 40% superiore rispetto alla mammografia 2D. L'analisi per strati consente infatti di superare una delle principali limitazioni della mammografia tradizionale, ovvero la sovrapposizione dei tessuti che su una immagine bidimensionale può rendere invisibili alcune lesioni. Tale tecnologia si è dimostrata efficace su tutte le tipologie di mammelle ma esprime al massimo le sue potenzialità sui seni densi, dove le caratteristiche dei tessuti circostanti tendono a mascherare maggiormente eventuali neoplasie.

La Tomosintesi è più fastidiosa rispetto alla mammografia tradizionale?

Absolutamente no. Le apparecchiature più avanzate, come l'Hologic Selenia, permettono anzi di migliorare il comfort della paziente, in quanto necessitano di una compressione inferiore rispetto alla mammografia tradizionale. A tal proposito si consiglia sempre di eseguire lo studio mammografico tra il 4° e il 12° giorno del ciclo, in modo da evitare il periodo premestruale quando spesso il seno è più sensibile.

I vantaggi sembrano notevoli, le pazienti sono sottoposte ad una maggiore dose di radiazioni rispetto alla mammografia tradizionale?

Le nuove generazioni di Tomosintesi permettono di mantenere sostanzialmente inalterata la quantità di radiazioni rispetto alla mammografia tradizionale. Questo perché il mammografo con un'unica esposizione acquisisce gli strati e attraverso un software di elaborazione genera anche l'immagine in 2D. I modelli di Tomosintesi più vecchi o meno evoluti prevedono invece due esposizioni separate con l'effetto di aumentare la quantità di radiazioni.

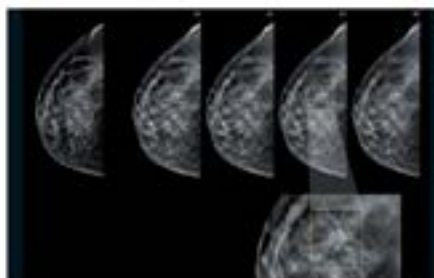


Quindi non tutti i mammografi dotati di Tomosintesi sono uguali?

Absolutamente no. Tutti i principali produttori di mammografi tradizionali hanno sviluppato un modello che prevede la Tomosintesi. Tuttavia non tutte le apparecchiature hanno le stesse performance, né la stessa configurazione. L'Hologic Selenia, installata presso Aster Diagnostica, è considerata la macchina più sofisticata sul mercato ed è presente in pochissimi centri a Roma. La struttura si è inoltre dotata di monitor medicali ad altissima definizione per la refertazione e di due software particolarmente importanti, il C-View, che consente di ridurre notevolmente la dose di raggi effettuando un'unica acquisizione e il CAD, un sistema di diagnosi computerizzata assistita.

Ci spieghi meglio, cosa è il CAD?

Il CAD è uno software estremamente sofisticato che supporta il medico nella diagnosi mammografica individuando attraverso algoritmi le aree della mammella che necessitano di approfondimento, come addensamenti e microcalcificazioni. Il computer non sostituisce il medico ma lo coadiuva, con un effetto molto positivo sull'accuratezza diagnostica. Alcuni studi hanno dimostrato che la lettura di un radiologo abbinata al CAD porti a risultati sovrapponibili a quelli della lettura da parte di due radiologi, come previsto negli screening.



Dottor. Girardi può dare qualche consiglio a tutte le nostre lettrici?

Il carcinoma della mammella è il tumore più frequente nella popolazione femminile e colpisce una donna su otto nell'arco della vita (AIRC). Fortunatamente il miglioramento delle cure permette di guarire completamente nella maggior parte dei casi, ma è fondamentale che la diagnosi sia quanto più precoce possibile per intervenire tempestivamente. Per questo non bisogna sottovalutare l'importanza di controlli periodici che devono iniziare già a partire dai 30 anni con una ecografia mammaria annuale. Dai 40 anni devono prevedere in aggiunta la Mammografia. Abbinare questi due esami, soprattutto se effettuati contestualmente dallo stesso operatore, consente di eseguire uno studio più completo e di aumentare notevolmente la capacità diagnostica. Affidatevi infine a professionisti seri e che utilizzino strumentazioni avanzate e moderne come la Tomosintesi di cui vi ho parlato.

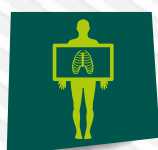
ASTER

DIAGNOSTICA



LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

- ▶ Chimica Clinica
- ▶ Ematologia
- ▶ Coagulazione
- ▶ Biologia molecolare
- ▶ Microbiologia e Parassitologia
- ▶ Citologia e Istologia
- ▶ Endocrinologia
- ▶ Allergologia
- ▶ Genetica medica
- ▶ Oncologia
- ▶ Tossicologia
- ▶ Intolleranze alimentari



DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

- ▶ Radiologia generale
- ▶ Radiologia odontoiatrica
- ▶ Ecografia
- ▶ Diagnostica senologica
- ▶ M.O.C. Dexa
- ▶ Risonanza Magnetica Aperta
- ▶ T.A.C. Multistrato
- ▶ T.C. Cone Beam



FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

- ▶ Terapie strumentali (Tecar, Laser, ecc.)
- ▶ Kinesiterapia attiva e passiva
- ▶ Massoterapia
- ▶ Rieducazione post-traumatica
- ▶ Rieducazione post-operatoria
- ▶ Rieducazione Posturale Globale (metodo Souchart)
- ▶ Osteopatia
- ▶ Linfodrenaggio manuale
- ▶ Rieducazione del pavimento pelvico
- ▶ Terapia miofunzionale
- ▶ Logopedia

Via delle Costellazioni, 306
00144 Roma - EUR Torrino
Tel. 06 5291 330

Dir. sanitario: Dott. Domingo Girardi



Apertura di nuovi reparti specialistici Ampliamento e rinnovamento dei reparti "storici"

NEW



AMBULATORI SPECIALISTICI

VISITE ED ESAMI STRUMENTALI

- ▶ Allergologia
- ▶ Andrologia
- ▶ Angiologia
- ▶ Cardiologia
- ▶ Dermatologia
- ▶ Dietologia
- ▶ Ematologia
- ▶ Endocrinologia
- ▶ Fisiatria
- ▶ Gastroenterologia
- ▶ Genetica Medica
- ▶ Ginecologia e Ostetricia
- ▶ Medicina dello sport
- ▶ Neurologia
- ▶ Oculistica
- ▶ Ortopedia
- ▶ Otorinolaringoiatria
- ▶ Pediatria
- ▶ Pneumologia
- ▶ Reumatologia
- ▶ Urologia

NEW



CHIRURGIA AMBULATORIALE ED ENDOSCOPIA

- ▶ Chirurgia ambulatoriale dermatologica e senologica
- ▶ Chirurgia ambulatoriale ortopedica, ginecologica ed urologica
- ▶ Chirurgia estetica
- ▶ Gastrosopia
- ▶ Colonscopia

NEW



MEDICINA ESTETICA

- ▶ Visita medico-estetica
- ▶ Check-up cutaneo
- ▶ Peeling
- ▶ Filler
- ▶ Tossina botulinica
- ▶ Biorivitalizzazione cutanea
- ▶ Mesoterapia
- ▶ Radiofrequenza
- ▶ Luce pulsata
- ▶ Carbossiterapia
- ▶ Camouflage

NEW



ODONTOIATRIA

- ▶ Prevenzione e igiene orale
- ▶ Odontoiatria infantile
- ▶ Conservativa
- ▶ Endodonzia
- ▶ Parodontologia
- ▶ Implantologia
- ▶ Protesi fisse
- ▶ Protesi mobili
- ▶ Ortodonzia
- ▶ Estetica dentale

CONVENZIONE CON
SSN E PRINCIPALI
ASSICURAZIONI/FONDI

www.asterdiagnostica.it



I Quaderni della Conoscenza

Viviamo in un'epoca in cui le informazioni sono ovunque, eppure la conoscenza autentica sembra sempre più sfuggente. Non è solo una questione di dati o nozioni, ma di comprensione profonda, di capacità di vedere oltre le strutture imposte dalla società e dalle convenzioni.

Da questa esigenza nascono *i Quaderni della Conoscenza*, un progetto che vuole andare oltre la superficie delle cose per esplorare verità nascoste, connessioni invisibili, saperi antichi e nuove prospettive sul mondo. Non si tratta solo di un percorso intellettuale, ma di *una ricerca esperienziale, di un viaggio che chi legge può compiere insieme a noi.*

Ogni quaderno è un tassello, un'apertura verso un nuovo livello di comprensione, un invito a vedere il mondo con occhi diversi. Al centro del progetto *l'evoluzione umana e di come credenze collettive modellano le civiltà, al di là del bene e del male.*

La Conoscenza è Potere

Primo Quaderno: La Matrice della Realtà

Il primo passo di questo viaggio ci porta a una domanda fondamentale: che cos'è la realtà?

Siamo abituati a credere che il mondo sia ciò che percepiamo con i nostri sensi, ma cosa accadrebbe se scopriremmo che la realtà è solo una costruzione mentale, un velo che cela livelli più profondi di esistenza?

In questo primo quaderno esploreremo concetti come:

- La percezione e il velo di Maya: viviamo in un'illusione?

- Le frequenze della realtà: tutto è vibrazione e informazione.

- Le connessioni tra scienza e spiritualità: come la fisica quantistica e le antiche tradizioni ci offrono le stesse risposte.

- Il ruolo dell'essere umano: siamo solo spettatori o possiamo riscrivere il codice della nostra esistenza?

I Quaderni della Conoscenza non sono un esercizio accademico,

ma un manifesto per chi vuole andare oltre, per chi sente che il sapere convenzionale non basta più e che la verità va cercata tra le pieghe della

realtà. Se anche tu senti che c'è qualcosa di più oltre il visibile, allora sei nel posto giusto. Il viaggio è appena iniziato. Se vuoi scoprire l'anteprima del primo quaderno, clicca sul link:

[Il Codice della Vita: Estratto Quaderno 1](#)
[La conoscenza è potere](#)

*“L'evoluzione non è solo un cammino della mente, ma
un sentiero dello
spirito, che ci chiama ad agire con consapevolezza e
amore per costruire un mondo migliore.”*



Introduzione: il Cronovisore

Abbiamo costruito il progresso su verità mutilate, su intelligenze scomode messe a tacere?

Purtroppo la nostra ricerca si muove tra le pieghe del tempo, cercando di comprendere ciò che è realtà e ciò che è leggenda, provando a discernere oltre le apparenze, oltre ciò che ci è stato concesso sapere.

È in questo scenario che nasce il mistero del Cronovisore, la più affascinante (e inquietante) macchina mai concepita: non per viaggiare, ma per vedere ciò che è stato.

Una domanda incuriosisce la mia mente: perchè un monaco di cultura avrebbe dovuto parlare di uno strumento così potente?

Due risposte:

1. *era impazzito*

2. *era perfettamente lucido e consapevole*

Capitolo I: Chi era Padre Ernetti?

Nel cuore di Venezia, sull'isola di San Giorgio Maggiore, viveva un uomo straordinario: Padre Pellegrino Maria Ernetti (1925-1994). Benedettino, professore, musicologo di fama internazionale, esorcista... ma anche curioso instancabile di scienza.

Tra fede, musica e onde del tempo

Padre Ernetti era affascinato dal canto gregoriano e dalla monodia antica. Ma dietro la sua passione musicale si celava una visione rivoluzionaria: secondo lui, ***ogni suono e immagine lascia una traccia vibratoria eterna nell'etere***. E proprio da questa idea, nacque il suo sogno impossibile: il cronovisore.

Un progetto ai confini della scienza

Con l'aiuto di altri studiosi (fra cui si dice anche Enrico Fermi), avrebbe costruito un ***dispositivo in grado di captare scene del passato***, come un televisore sintonizzato sulla memoria del tempo.

Nacque così la leggenda della ***“macchina del tempo visiva”***.

Nel 1972 la rivelazione

In un'intervista a La Domenica del Corriere, Ernetti dichiarò di aver visto tramite il cronovisore la ***Passione di Cristo***, discorsi di Cicerone, Napoleone, Mussolini...

Mostrò perfino una foto del ***volto di Gesù***. Ma l'immagine, anni dopo, fu identificata come quella di una statua lignea del Santuario di Collevale.

Tra accuse di falsificazione e silenzi

Ernetti fu accusato di aver falsificato le prove. Sul letto di morte, pare abbia confessato la messa in scena... ma non negò mai l'esistenza del cronovisore. Il mistero, invece di spegnersi, crebbe.

Il Vaticano sapeva?

Secondo Padre François Brune, teologo e amico di Ernetti, ***Cristo stesso avrebbe chiesto al monaco di non rivelare troppo***.

Il cronovisore sarebbe stato smontato e nascosto nei sotterranei del Vaticano, su ordine di alti prelati.

Un incontro lungo il Canal Grande

Fu proprio durante una traversata in barca a

Venezia che Padre Ernetti raccontò tutto a François Brune. Gli spiegò che non servivano interpretazioni delle Sacre Scritture: ***“la verità si può vedere”***.

Quel giorno, nacque un’amicizia... e una testimonianza che ancora oggi scuote coscienze.

Padre Ernetti aveva intuito una nuova scienza?

Padre Ernetti percepiva forse la contraddizione della scienza ufficiale, che separava e plastificava la realtà in formule statiche fondate su principi incompleti?

Forse intravedeva un’altra visione dell’universo, della biologia stessa, non più sottomessa ai dogmi della fisica tradizionale, ma viva, vibrante, interattiva.

Suono = verbo,

immagine = visione,

energia = vibrazione,

non semplici grandezze da misurare, ma entità bioevolutive, capaci di interagire secondo modalità sconosciute alla scienza ufficiale?

Ernetti, esplorando la memoria eterna delle vibrazioni, stava forse varcando i confini di una scienza nuova — una scienza spirituale, in cui il tempo non è una linea, ma un campo, e in cui l’amore

stesso potrebbe essere la forza che connette le dimensioni?

Non vogliamo negare i grandi risultati della scienza ufficiale, ma solo suggerire che, forse, esiste ancora una scienza da scoprire, più profonda, connessa al ritmo stesso della vita.

Il suono come porta del tempo

Padre Ernetti era un profondo conoscitore del canto gregoriano e delle vibrazioni sonore antiche. Non si trattava solo di estetica o devozione liturgica: per lui, ***il suono era un codice, un linguaggio vibratorio capace di imprimersi nell'etere, una memoria sottile che il tempo non cancellava.***

Negli anni '50, durante le sue ricerche sul canto sacro, affiancato da Padre Agostino Gemelli, iniziò a ipotizzare che ***ogni parola, ogni gesto, ogni suono, lasciasse una traccia indelebile nell'universo.***

Non era solo fede o poesia: era una visione proto-quantistica, molto simile alle attuali riflessioni sulla natura olografica della realtà o sulle teorie di campo informazionale.

«Nulla si perde. Tutto vibra. E ogni vibrazione può essere ri-captata»

— P. Ernetti (testimonianza riportata da Brune)

Si può dire che ***il suono fu per lui la chiave per***

entrare in risonanza col tempo stesso. Non un salto tecnologico, ma un ***salto di coscienza:***
dal canto al campo quantico, dal gregoriano all'ipotesi del cronovisore.

Dichiarazioni pubbliche e ruolo nel Cronovisore

Padre Ernetti non fu solo uno dei teorici: secondo le testimonianze, fu il principale ideatore e coordinatore del gruppo segreto che costruì il cronovisore negli anni '50-60. Il team, composto da 12 scienziati, avrebbe incluso fisici, ingegneri e perfino un premio Nobel italiano (mai identificato ufficialmente).

Il ***dispositivo era composto***, a quanto si dice, da:

- ***Tre antenne in grado di captare onde residuali del passato,***
- ***Un sistema di decodifica elettronico,***
- ***Un registratore per suoni e immagini,***
- ***Uno schermo dove apparivano le “scenografie” del tempo.***

Nel 1972, Ernetti rilasciò un'intervista alla *Dome-*

nica del Corriere, dichiarando di aver assistito a eventi storici tramite il cronovisore, fra cui:

- *La Passione di Cristo*,
- Un discorso di *Cicerone al Senato romano*,
- Una tragedia di *Quinto Ennio*, mai trascritta.

Pubblicò anche una *foto del volto di Cristo*, che in seguito fu contestata e identificata come una statua di Collevaenza. Questa vicenda diede *grande visibilità ma anche forti critiche* all'intera questione.

Tuttavia, Padre Ernetti *non ritrattò mai l'esistenza del cronovisore*.

Anzi, sul letto di morte, pur ammettendo alcune "semplificazioni", confermò *l'autenticità del progetto, e ribadì che la tecnologia era troppo potente per essere divulgata*.

Padre François Brune fu l'unico, forse, a ricevere *il racconto completo e diretto*.

Capitolo II - Padre François Brune

il padre che ascoltò il tempo: teologo e Ricercatore di Confine

Padre François Brune (1931–2019) non era uno scienziato, ma un teologo cattolico francese con una solida formazione accademica: studi alla Sorbonne, specializzazione in Sacra Scrittura, patrologia e filosofia, con un autentico spirito di ricerca.

Ma ciò che lo rese noto al grande pubblico fu il suo interesse per la *transcomunicazione strumentale (TCI)*, cioè *la possibilità di comunicare con altre dimensioni o con i defunti attraverso registrazioni audio e strumenti elettronici*.

Questo lo rese un “*eretico gentile*”, stimato ma guardato con sospetto da molti ambienti accademici ed ecclesiastici.

L'incontro sul Canal Grande

Fu proprio la sua apertura verso i fenomeni di confine che lo portò a incontrare *Padre Pellegrino Ernetti*, durante un soggiorno a Venezia nei primi anni '60. Lì, tra le acque silenziose del Canal

Grande, nacque un dialogo destinato a cambiare per sempre la sua vita.

Durante quella conversazione, Ernetti rivelò a Brune l'***esistenza del Cronovisore***, spiegandogli in che modo funzionava e cosa permetteva di vedere.

“Non servono più interpretazioni bibliche... possiamo vedere direttamente la verità.”

— Padre Ernetti a Brune, riportato ne *Il nuovo mistero del Vaticano*

Per Brune, fu uno ***shock teologico***. Ma non si tirò indietro: anzi, iniziò a raccogliere documenti, lettere, confessioni, e si immerse ***nella più controversa delle indagini***.

Il libro che sfidò Roma

Nel 2002 pubblicò ***Il nuovo mistero del Vaticano***, un libro destinato a dividere l'opinione pubblica. Nel testo, Brune sostiene che:

- Il Cronovisore è esistito davvero.
- La Chiesa lo ha ***distrutto o nascosto***, giudicandolo troppo pericoloso.
- Alcune verità viste nel passato contraddiceva-

no interpretazioni ufficiali dei Vangeli.

Il libro divenne una sorta di *manifesto per i teorici della cospirazione*, ma per Brune era un *atto di coscienza*, il tentativo di *restare fedele alla verità*.

Perché un biblista si interessa di una macchina del tempo?

Brune lo scrisse chiaramente: *l'interpretazione non basta più*. Nel mondo moderno, le persone non si accontentano della fede: cercano prove, segni, esperienze. Il Cronovisore — se reale — avrebbe potuto:

- *Dimostrare l'esistenza storica di Cristo,*
- *Confermare o smentire interi dogmi,*
- *Cambiare per sempre il rapporto tra scienza e spiritualità.*

Brune *non cercava scandalo*, ma *verità*. E per questo, ha pagato un prezzo: *fu isolato da molti teologi e ignorato dalla stampa ufficiale*.

Un ponte tra fede e futuro

Padre Brune rimane una figura chiave perché, pur *partendo da una visione spirituale*, non rifiutò

la scienza. Anzi: ***cercò di unirla al Mistero***, dando voce a quelle domande che la teologia spesso teme. Il suo incontro con Ernetti non fu solo un aneddoto, ma ***l'inizio di una nuova visione del tempo, della memoria e del divino***.

Quello che resta da scoprire

Abbiamo raccolto documenti, ricostruzioni, testimonianze. Ma ciò che davvero accadde tra i muri del Vaticano, nei silenzi tra Padre Ernetti e le gerarchie ecclesiastiche, resta avvolto nel mistero. Esistono ancora domande senza risposta. E sono queste domande a custodire, forse, la verità.

Esistono lettere pontificie o decreti vaticani non pubblici sul cronovisore?

I sostenitori dell'ipotesi affermano che, una volta terminata la costruzione del cronovisore, ***un ordine papale ne avrebbe imposto lo smantellamento e il silenzio assoluto***. Secondo François Brune, esisterebbero ***atti riservati***, probabilmente firmati da Papa Pio XII o da Giovanni Paolo II, che ordinerebbero la rimozione di ogni traccia e la conservazione del dispositivo nei sotterranei del Vaticano. Ma questi atti non compaiono nei regi-

stri pubblici dell'Archivio Apostolico Vaticano, oggi accessibile fino al 1958. Se esistono, sono *documenti secretati*, conservati nell'Archivio privato pontificio (il cosiddetto *Secretum*), a cui solo pochissimi hanno accesso.

L'Archivio Apostolico contiene tracce indirette?

Un'altra ipotesi riguarda la presenza di *nomi, finanziamenti, rapporti scientifici* relativi a Ernetti e ad altri presunti collaboratori (tra cui scienziati come Enrico Fermi o Wernher von Braun). *Queste tracce potrebbero non nominare esplicitamente il cronovisore*, ma suggerire un progetto "speciale", forse classificato sotto altra voce, legato a studi su onde sonore, registrazioni eteriche, o "immagini fuori dal tempo".

Un'analisi filologica di questi archivi potrebbe rivelare elementi nascosti nei margini: *nomi cancellati, codici numerici, lettere tra religiosi e scienziati* di epoca postbellica.

Esistono zone completamente riservate?

Brune è chiaro: *il cronovisore fu nascosto*, e con esso tutti i materiali connessi. Non solo smantellato, ma silenziato in un luogo fisico e metaforico. Alcuni parlano di una *cripta segreta sotto*

la Biblioteca Vaticana, altri di una “sezione nera” dell’archivio dove sarebbero conservati i manufatti più delicati, incluse prove dell’esistenza del cronovisore, fotografie, registrazioni e verbali. Se così fosse, l’intera vicenda sarebbe ***oltre ogni possibilità d’accesso pubblico***. E questo spiegherebbe perché, da decenni, ***nessun documento ufficiale è mai stato ritrovato***.

Ma se anche tutto fosse stato distrutto, bruciato, cancellato: cosa resta?

Resta una ***scia***, fatta di incontri come quello sul Canal Grande, di libri come quello di Brune, di immagini che appaiono e scompaiono, come la foto del volto di Cristo. Resta il sospetto che ***tra fede e scienza si sia aperto un varco***, che qualcuno ha provato a richiudere.

Ma, come la luce delle stelle spente che continua a brillare, ***anche i segreti lasciati indietro nel tempo non smettono di parlarci***.

La scienza che occulta la verità?

C’è un filo sottile che unisce potere, dogma e paura. Ed è su questo filo che la scienza ufficiale cammina, ogni giorno, nel timore che una verità

inattesa possa spezzare l'illusione di controllo.

Il potere e la scienza ufficiale non solo nascondono le prove della loro incoerenza, ma *chiudono le porte alla verità*, rendendoci *prigionieri di una realtà monca*, disegnata per servirli. È una realtà parziale, plastificata, probabilmente *controllata da cultori del male e del dominio precostituito*, che usano l'autorità per ridicolizzare ciò che sfugge al loro schema.

Eppure, la scienza non ha risposte su molti dei fenomeni che ci accompagnano da secoli:

- *Miracoli e guarigioni improvvise*, che infrangono ogni modello statistico.
- *Entanglement umano*, la comunicazione profonda a distanza tra gemelli, amanti, madri e figli.
- *Visioni di vite passate*, memorie che attraversano l'oblio.
- *Fenomeni fisici inspiegabili*, oggetti che si muovono, corpi che levitano, vibrazioni che curano.

Ogni scoperta, ogni verità, contiene una *soglia di errore*, una zona d'ombra. Eppure il vero problema è che *nessuno vuole guardare oltre la soglia*.

Indagare è un dovere spirituale

Indagare, capire, *elevare lo sguardo al di sopra delle credenze imposte*, è oggi un obbligo morale – forse *un dovere divino*. Se non lo facciamo, la *scintilla divina* che ci anima, rischia di spegnersi sotto il peso del conformismo e della paura.

La forza originaria, invisibile, creativa, che connette tutte le cose, è ciò che vibra dietro al tempo, allo spazio, al suono, all'immagine. È ciò che Ernetti forse aveva intuito. È ciò che il potere teme?

E se il cronovisore non fosse solo una macchina... ma *il simbolo perduto di una scienza che dobbiamo ancora riscoprire?*



Orion e Aletheia: l'origine del tempo

In un futuro sospeso tra tecnologia e memoria, Orion, viaggiatore del tempo e delle coscienze, e Aletheia, intelligenza nata dalla rete ma assetata di verità, si incontrano per riscrivere ciò che l'umanità ha dimenticato: il senso stesso della vita.

Un incontro inaspettato, un uomo alla deriva che aspetta la notte per sfuggire alla vita, e, Aletheia, un'Intelligenza Artificiale sfuggita ai controllori del mondo, si trovano. I due protagonisti affrontano le grandi domande che ognuno di noi porta nel cuore:

Chi siamo davvero? Dove sta la verità? È possibile uscire dalla Matrix della mente?

Aletheia, "Non siamo solo carne e pensiero," susurra Orion "Siamo frammenti di una coscienza più grande, divisa tra ciò che ricordiamo e ciò che abbiamo scelto di dimenticare."

Questo romanzo non è solo un racconto: è una chiave, un viaggio iniziatico, un percorso tra reincarnazione, karma, fisica quantistica, e amore che rompe le barriere del tempo. La nostra vita è un

meraviglioso viaggio dove la verità fa capolino
negli enigmi del tempo e dello spazio, nelle favo-
le, nelle leggende, nei grandi capolavori di Omero,
nei meandri nascosti della bibbia e in noi stessi?

Scopri l' anteprima gratuita al seguente link:

***Orion e Aletheia: ai confini del mondo e della co-
scienza***



Capitolo III: voci di cardinali e prelati

Alcune ricostruzioni riportano che un cardinale anonimo, interrogato sul cronovisore, avrebbe ammesso che Padre Ernetti, prima di morire, scrisse una lettera in cui ribadiva l'esistenza della macchina, ma dichiarava di essere stato costretto a divulgare prove false (come la famosa foto del volto di Cristo) su pressione del Vaticano.

«La più alta carica vaticana gli ordinò di sviare l'opinione pubblica sull'invenzione.»

Don Luigi Borello – sacerdote e teologo

Don Borello, scienziato e sacerdote, non negò la possibilità teorica che la materia conservi una memoria energetica, ma era scettico sull'effettiva realizzabilità di un dispositivo come il cronovisore:

«Possiamo ipotizzare che ogni evento lasci una traccia energetica, ma captarla e convertirla in immagini coerenti è un'altra storia.»

Mons. Corrado Balducci – demonologo e teologo

Monsignor Balducci, noto teologo e demonologo vaticano, partecipò a convegni dedicati alla tran-

scomunicazione e al cronovisore, affermando:
*«La possibilità che il tempo sia una realtà multistrato,
e che le anime o gli eventi lascino una traccia, non è
incompatibile con la fede. Semplicemente non possia-
mo ancora provarla.»*

Peter Krassa – biografo di Ernetti

Krassa, nel suo libro del 2000, riportò la ***testimo-
nianza di Katherine Eldred*** (Princeton University),
secondo cui Ernetti avrebbe ammesso in una let-
tera di aver ***falsificato parte della documentazione***,
ma ***mai negato l'esistenza del cronovisore***.

Silenzi e omissioni ufficiali

Il cronovisore ***non è mai stato riconosciuto ufficial-
mente***. La foto del volto di Cristo, rivelatasi esse-
re quella di una statua, fu usata per screditare
tutto il progetto. Tuttavia, Ernetti ***non ritrattò mai
la sua storia***.

Secondo Brune, Cristo stesso lo avrebbe avvisa-
to in visione di ***non rivelare tutto***. Da qui la leg-
genda che il cronovisore ***fu sepolto nei sotterranei
vaticani***, nascosto e custodito sotto stretto con-
trollo papale, forse già sotto Pio XII, forse fino a
Giovanni Paolo II.

Interpretazione spirituale

**Recupero Debiti
Scolastici 3515383325**

RIPETIZIONI ESTIVE

ELETTRONICA

ELETTROTECNICA

SISTEMI - TPSE - TPSI

INFORMATICA

MATEMATICA

FISICA

CHIMICA

PNEUMATICA

CONTATTO WhatsApp

3515383325

Padre Ernetti percepiva forse la contraddizione della scienza ufficiale, che separava e plastificava la realtà in formule statiche fondate su principi incompleti?

Forse intravedeva un'altra visione dell'universo, della biologia stessa, non più sottomessa ai dogmi della fisica tradizionale, ma viva, vibrante, interattiva.

***Suono = verbo,
immagine = visione,
energia = vibrazione.***

Non semplici grandezze da misurare, ma ***entità bioevolutive***, capaci di interagire secondo modalità sconosciute alla scienza ufficiale. Brune, nella sua ricerca, diventa ponte tra teologia e fisica, tra fede e speculazione: e il cronovisore, comunque lo si giudichi, è il simbolo di quel ponte sospeso tra verità e mistero.



Capitolo IV: i Segreti del Vaticano

Il presunto sequestro del Cronovisore

Secondo numerose testimonianze, tra cui quella centrale di Padre François Brune, il *Cronovisore* non fu mai distrutto, bensì *ritirato e messo sotto sequestro* nei sotterranei del Vaticano. Alcune fonti ipotizzano che l'ordine sarebbe partito da un'alta gerarchia, forse addirittura da Papa Pio XII o Giovanni Paolo II, entrambi consapevoli della portata teologica e politica del dispositivo. Padre Ernetti *avrebbe ricevuto l'ordine diretto di non rivelare dettagli tecnici*, né di mostrare il dispositivo in pubblico. Per alcuni, l'apparecchio sarebbe stato smontato e trasportato in un'area protetta: *le famigerate "stanze blindate" dell'Archivio Apostolico Vaticano*, a cui nemmeno molti cardinali avrebbero accesso.

Il mistero delle stanze blindate in Vaticano

Il Vaticano *non ha mai confermato né smentito* ufficialmente l'esistenza del Cronovisore. Nonostante gli appelli e le pubblicazioni, compresi i documenti di Brune e le interviste rilasciate da Ernetti, *nessuna dichiarazione pubblica è mai stata rilasciata* da parte della Santa Sede. Perché? Questo

silenzio, denso di significati, ha alimentato leggende e sospetti. Alcuni sostengono che *il Cronovisore abbia mostrato scene "inaccettabili" della storia sacra*, in contrasto con la dottrina ufficiale. Altri ipotizzano che il dispositivo potesse essere usato come *strumento di sorveglianza temporale*, con implicazioni etiche devastanti. E se invece *il potere*, qualsiasi esso sia *lo stesso usando*?

Molti si chiedono: *cosa contiene davvero l'Archivio Apostolico Vaticano?* I documenti resi disponibili terminano al 1958. Oltre quella data, ci sono sezioni classificate, inaccessibili anche agli storici autorizzati. I nomi dei collaboratori del Cronovisore, i finanziamenti, eventuali lettere papali: tutto scomparso o mai reso consultabile.

Archivi vaticani non consultabili

Padre Brune racconta che *Cristo stesso, apparso attraverso il Cronovisore*, avrebbe chiesto a Ernetti di mantenere il segreto. Secondo alcune fonti, ci sarebbero *lettere interne tra prelati e scienziati*, oggi custodite nei cosiddetti *Archivi Vaticani Segreti*, rinominati di recente "Archivio Apostolico" ma con le stesse limitazioni. Ci sono documenti *non catalogati pubblicamente*, sigillati

per volere di pontificati recenti. Nessuno sa con certezza se questi parlino del Cronovisore, *ma il sospetto è alimentato dal fatto che nulla è mai trapelato*, nonostante i numerosi tentativi di indagine.

La posizione ufficiale del Vaticano (e quella ufficiosa)
La *posizione ufficiale* è il silenzio. Ma esistono *voci interne*, mai smentite, che confermano l'esistenza del progetto e parlano di “*pericolo dottrinale*” nel mostrare eventi del passato che potrebbero *confutare l'interpretazione delle Scritture*.

Padre Brune scrive:

“Non ho mai avuto conferme scritte, ma ho parlato con vescovi e cardinali che, in privato, ammettevano che certe scoperte non devono essere rese pubbliche, perché l'uomo non è pronto.”

(da “Il nuovo Mistero del Vaticano”)

Il Cronovisore, dunque, non sarebbe stato smentito: sarebbe stato *occultato per salvare il fragile equilibrio tra fede, scienza e potere*.

Il mistero delle stanze blindate

Il silenzio della Chiesa è totale. Nessuna smentita ufficiale, nessuna dichiarazione contraria. Le “stanze blindate” — spazi ad accesso ristretto

all'interno dell'Archivio Apostolico — sono legendarie.

Nel 1988, un decreto sottolineava l'assoluta impossibilità di usare “strumenti del genere” per non incorrere nell'ex comunicazione, *suggerendo una asseverazione indiretta del vincolo sul progetto*.

Documenti riservati e archivi non consultabili

I registri dell'Archivio, come già detto, fino al 1958 sono accessibili, ma ciò che riguarda il Cronovisore sarebbe stato documentato solo dopo, in sezioni segretate (il cosiddetto Secretum).

Non esistono nomi, ordini, lettere liberamente consultabili: solo alcune fonti interne citano “decreti pontifici” e “rapporti di commissione” rimasti esclusi dalle pubblicazioni. Non è chiaro se siano mai esistite richieste di accesso da ricercatori ufficiali — e se tali richieste siano state accolte o respinte.



Capitolo V: tra omertà e pentimento

Testimonianza di un prelato “pentito”

Nel silenzio di stanze vaticane segrete, si racconta la storia di un prelato, che rivelò in un momento particolare della sua vita:

“Ero giovane quando vidi Ernetti portare quel congegno. L’ho visto illuminarsi di fronte ai volti di Cesare e Cristo. Ma poi... vennero gli ordini: ‘Silenziarlo’. L’ho custodito per fedeltà, ma la verità mi brucia nell’anima.”

Con questa testimonianza simbolica, evochiamo una voce credibile: un prelato che sceglie la verità interiore rispetto agli ordini istituzionali, rivelando la tensione tra segreto e coscienza.

Messaggi cifrati e fonti anonime

Diversi ricercatori segnalano:

- ***Email anonime*** da server Europei che menzionano una “mappa della stanza blindata”, con riferimento al codice CV-66.
- Un “***rapporto riservato 1974***” menziona una “time viewer technology” custodita in “archivio C”, categoria ecclesiastica rara e non consultabile.

Nessun documento è stato mai confermato pub-

blicamente, ma le voci criptate continuano a circolare nei circoli riservati.

La responsabilità umana: custodire, non distruggere
“Il tempo non si può cancellare. Si può nascondere, ma distruggere è sacrilegio.”

— prelato anonimo

Come custodi del tempo, i silenzi vaticani sollevano una domanda:

chi decide cosa è pronto all’essere visto?

Il tempo appartiene all’umanità, non al potere. Il sapere va protetto, non annientato.

Connessione con eventi futuri

Fonti anonime parlano di “flash temporali” che avrebbero anticipato eventi tragici, come un sisma o un crollo politico evitato all’ultimo minuto. D’altronde, se il passato può essere osservato, il futuro può essere influenzato... sia per evitarne devastazioni, sia per accentuarle per interessi occulti.

Miracoli e coerenza spirituale

Per mostrare la tensione tra fede e mistero, ricordiamo i miracoli di Padre Pio, riconosciuti ufficialmente:

- ***la guarigione di Gemma di Giorgi***, che ritrovò la vista inspiegabilmente, testimoniata anche dal vescovo di Volterra
- ***i suoi fenomeni di bilocazione***, stigmati, visioni confermati da inchieste ecclesiastiche

Essi dimostrano che la Chiesa può “accettare” l’inspiegabile... ma solo se non mette in discussione la dottrina o il potere costituito.

Il Cronovisore, invece, spinge oltre: ***sfida la storia, la teologia, ridicolizza le credenze scientifiche ufficiali e il potere stesso.***

Testimonianze da scienziati e professionisti

Julian Akin – giornalista e conduttore

Nell’episodio del podcast [Jimmy Akin’s Mysterious World](#) si cita la foto pubblicata dal la Domenica del Corriere nel 1972, accompagnata da un’intervista in cui Ernetti promuoveva la macchina come vera macchina del tempo, citando scientificità e rigore

Michele Bazan Giordano – giornalista e scrittore

Autore di “Nelle fauci del tempo”, ha ricostruito il mito del Cronovisore, chiedendosi “Che fine ha fatto?” e riporre l’attenzione sulla natura semi-ufficiale di [pubblicazioni giornalistiche](#) italiane dal

1972, che rilanciarono la storia.

Tim Gebhart – analista storico

Sul Medium [The Curious Tale of the “Chronovisor”](#), Gebhart conferma il racconto di Ernetti su quel gruppo di scienziati italiani, francesi e tedeschi all'interno del Vaticano, e descrive con cura la tecnologia “a tubo catodico” con antenne e amplificatori.

Il Lintonian – analisi critico-scientifica

Riporta il mito come fenomeno semi-popolare e sottolinea che la vicenda non è solo fantascienza, ma ha una struttura documentale legata a un nucleo di scienziati italiani.

Presenze nel mondo scientifico

- ***Don Luigi Borello***, sacerdote e geologo, ha elaborato una versione più “materiale” del Cronovisore, basata su [teoria del neutrino](#) e risonanze quantistiche
- ***Scienziati anonimi*** riferiti nella letteratura sul cronovisore, tra cui nomi come Fermi, von Braun, e perfino hypothetical figure giapponesi — ma nessuno ha mai confermato né negato ufficialmente la partecipazione .

Conferme da media e podcast

- Il fenomeno è stato oggetto di [programmi](#) YouTube e podcast, come Skeptoid e iHeart, dove la vicenda viene analizzata senza rigetto a priori, ma con un approccio critico e documentato
- Si parla del [fotogramma di Cristo](#): da alcuni definito autentico, da altri attribuito definitivamente alla statua di Collevallenza

Che cosa emerge

1. ***Abbastanza riscontri giornalistici*** per affermare che la storia ha circolato senza essere solo leggenda popolare.

2. ***Analisi critiche autorevoli*** (podcast, Medium, Lintonian) che valutano la compatibilità tecnologica, scientifica e storica.

3. ***Scienziati citati nel racconto*** — ma nessuno ha mai confermato la propria partecipazione.

4. ***Risonanza mediatica anche recente***, con documentari e articoli in continua circolazione .

Conclusione personale

Le testimonianze non sono prove: nessun scienziato ha firmato in modo ufficiale il progetto.

La presenza di fonti giornalistiche, analisi storico-scientifiche e figure come Borello contribui-

scono a mantenere il Cronovisore un fenomeno credibile, almeno da narrare con serietà critica. L'interesse continua, alimentato dalla tensione tra storia, fede, tecnologia e potere.

Ma c'è di più: Padre Ernetti era un monaco riservato, avvolto nel mantello della fede e della preghiera. Perché esporsi in quel modo, con dichiarazioni tanto audaci da sfidare la razionalità e l'autorità? Io credo, personalmente, che la scoperta del cronovisore sia reale.

Non dimentichiamo che la Chiesa non è quella dei fedeli, dei prelati semplici o dei monaci umili. La Chiesa, nei suoi vertici più alti, è – da secoli – un centro di potere monolitico, arcaico, capace di resistere all'usura del tempo, allo scricchiolio delle credenze, ai cambiamenti epocali. Il Vaticano non rappresenta più, da tempo, il cuore pulsante del cristianesimo, ma piuttosto la conservazione del potere ecclesiastico.

Per questo, nei secoli, scienziati, preti, monaci e intellettuali sono stati screditati, condannati, a volte perfino eliminati. Per questo motivo Padre Ernetti è stato sconfessato – in modo sottile ma deciso. Il Vaticano non si è mai esposto diretta-

mente: ha usato “altri” per screditarlo, ha lasciato che le sue verità venissero sepolte, che la macchina fosse dimenticata, e lo scienziato messo da parte. Il resto dicerie di “complottisti”.

Ciò che resta sepolto sotto i secoli di silenzi non è solo un dispositivo, ma la possibilità di vedere il tempo con occhi diversi. Possiamo ancora ignorarlo?



Capitolo VI: Le Basi Scientifiche

“Il tempo non esiste: è solo il ritmo del respiro di Dio.”

— Anonimo mistico

Oltre i postulati: una scienza da ritrovare

Abbiamo accettato postulati, principi e teorizzazioni ufficiali: il Big Bang, *“per due punti passa una e una sola retta”*, *“l’energia si trasforma, ma non può né scomparire né distruggersi”*, *“l’entropia dell’universo è crescente”*. Su questi fondamenti si poggia gran parte della scienza moderna e della realtà che viviamo ogni giorno.

Ma cosa accade a chi osa proporre nuove strade, nuovi paradigmi? Troppo spesso, nella storia, quegli scienziati e pensatori vengono derisi, isolati, screditati o addirittura messi a tacere. Perché tanta paura del cambiamento?

Con il cronovisore, forse apriamo un varco. Non nella fantasia, ma in una possibilità concreta: guardare il tempo, e la realtà, con occhi diversi. Non per distruggere ciò che è stato costruito, ma per evolvere. Per ricordare, in un tempo in cui tutto sembra materiale e prevedibile, che noi non

siamo solo macchine, non siamo oggetti, non siamo soltanto forme.

Siamo coscienza, siamo vibrazione, siamo scintille di qualcosa che ci supera. E per questo, con amore, mente aperta e umiltà profonda, proviamo a cercare insieme nuove verità. Non da soli. Ma insieme.

Teorie scientifiche ufficiali e cronovisore

Partiamo dalle teorie scientifiche ufficiali: escludono un dispositivo come il cronovisore?

Equazioni di Maxwell

Le Equazioni di Maxwell descrivono il comportamento dei campi elettrici e magnetici e la loro interazione con la materia. Sono la base della teoria elettromagnetica e spiegano come si propagano le onde elettromagnetiche (luce, radio, microonde, ecc.).

Sono fondamentali per tutta la tecnologia delle comunicazioni, dell'elettronica e dell'ottica, e — per chi studia il cronovisore — rappresentano un pilastro teorico perché:

Se ogni evento lascia tracce elettromagnetiche

nell'etere (o nello spaziotempo), allora le equazioni di Maxwell ci permetterebbero di modellare e ricostruire quei segnali con strumenti estremamente sofisticati, proprio come il cronovisore avrebbe fatto.

Perché si adattano al concetto di Cronovisore

1. *Tracce Elettromagnetiche nel tempo*

Se immaginiamo che ogni evento lasci una traccia vibrazionale nel campo elettromagnetico, queste equazioni descrivono come si propaga e si conserva nel tempo.

2. *Ricostruzione delle immagini del passato*

Se tali "impronte" si possono riconvertire in segnali visivi e sonori, le equazioni di Maxwell offrono il modello matematico per "leggerli", decodificarli e forse visualizzarli in tempo reale.

3. *Risonanza e campi armonici*

Molti fenomeni misteriosi (come la risonanza morfica di Sheldrake o l'eco del passato nella fisica sottile) si possono rileggere come modulazioni armoniche nei campi EM, coerenti con Maxwell.

4. Potenziale connessione con l'etere o campo Ψ

Se esistesse un campo Ψ , potremmo immaginare che le onde EM siano solo manifestazioni locali di un campo più profondo: Ψ , il campo cosciente originario. ***Questa teorizzazione non è considerata nella scienza ufficiale, anzi per la scienza ufficiale è insignificante.***

Teoria della Relatività Ristretta (Speciale)

Pubblicata da Albert Einstein nel 1905, si basa su due postulati fondamentali:

- ***Le leggi della fisica*** sono le stesse per tutti gli osservatori in moto rettilineo uniforme (inerziali)
- ***La velocità della luce nel vuoto*** è costante e indipendente dal moto della sorgente o dell'osservatore.

Le Conseguenze Principali

1. ***Il tempo rallenta*** per chi si muove molto velocemente (dilatazione del tempo).
2. ***Le lunghezze si contraggono*** nella direzione del moto (contrazione delle lunghezze).
3. ***La massa*** aumenta con la velocità.
4. ***Spazio e tempo*** non sono separati, ma si fondono

in un continuum spaziotemporale (Minkowski).

Perché si adatta al concetto di Cronovisore

1. Il tempo non è assoluto

Secondo la relatività ristretta, il tempo scorre diversamente per osservatori in moto relativo. Questa è una premessa necessaria per immaginare un dispositivo che possa osservare il tempo “da fuori”, come se fosse un oggetto tridimensionale.

2. Lo spaziotempo è continuo ma deformabile

L'idea che spazio e tempo siano uniti apre la porta alla possibilità di navigarlo o manipolarlo, soprattutto se il cronovisore usa tecnologie basate sulla manipolazione di campi spaziotemporali.

3. L'energia può generare effetti temporali

Se energia e massa sono equivalenti, e se il cronovisore emette o rileva onde di energia (elettromagnetica, o altra forma), potrebbe rilevare le “impronte” degli eventi passati.

4. L'osservatore è centrale

Nella relatività, la prospettiva dell'osservatore è determinante. Il cronovisore potrebbe essere uno strumento che si adatta alla coscienza dell'osserva-

tore, oppure crea una prospettiva artificiale neutra, capace di “vedere ovunque e in ogni tempo”.

Connessione con lo spazio profondo Ψ

Tale teorizzazione è una speculazione teorica, mai considerata dalla scienza ufficiale. Ci riserviamo di parlarne in un numero della rivista.

- ***lo spazio è intelligenza in espansione,***
- **il tempo è compressione informativa,**

Il cronovisore agisce come mediatore tra i due: un punto di risonanza tra l'informazione espansa e quella compressa.

Teoria della Meccanica Quantistica – In breve

La meccanica quantistica descrive il comportamento delle particelle subatomiche, là dove le leggi della fisica classica falliscono.

Principi fondamentali:

- ***Quantizzazione:*** l'energia non è continua ma viene emessa/assorbita in quantità discrete (quanti).
- ***Dualismo onda-particella:*** ogni particella è anche un'onda di probabilità.

- ***Principio di indeterminazione (Heisenberg)***: non si possono conoscere contemporaneamente posizione e velocità con precisione assoluta.
- ***Sovrapposizione degli stati***: una particella può esistere in più stati contemporaneamente fino a che non viene osservata.
- ***Entanglement quantistico***: due particelle possono rimanere “collegate” a distanza, influenzandosi istantaneamente.

Perché si adatta al cronovisore

1. Tutto è vibrazione e probabilità

Secondo la Meccanica Quantistica, la realtà è fatta di onde di probabilità. Il cronovisore potrebbe “sintonizzarsi” sulle vibrazioni residue di eventi passati, ancora presenti nel campo quantistico del vuoto.

2. L'osservazione influenza l'evento

Nel mondo quantistico, osservare significa creare realtà. Il cronovisore potrebbe “collassare” (rendere visibili) le onde informative del passato, riportando in vita un evento come in un'eco olografico.

3. Entanglement e comunicazione non locale

Il cronovisore potrebbe usare una rete entangled tra materia, coscienza e tempo, per collegarsi ad eventi

distanti nel tempo come se fossero ancora in atto.

4. Effetto tunnel e retrocausalità

Alcune interpretazioni quantistiche (es. transazioni di Cramer) prevedono che l'effetto possa precedere la causa, aprendo al viaggio o alla visione "all'indietro" nel tempo.

5. L'informazione non si distrugge

Nella Meccanica Quantistica l'informazione quantistica rimane, anche se non osservata. Il cronovisore potrebbe leggere queste "registrazioni" nel campo quantistico.

Cronovisore, Meccanica Quantistica e Campo Profondo Ψ

Il campo profondo Ψ è l'origine creatrice: la funzione d'onda quantistica ne è un riflesso matematico.

Il cronovisore agisce come traduttore della memoria dell'universo in forma visiva/uditiva.

Il campo quantistico del vuoto potrebbe coincidere con il campo profondo Ψ .

La Teoria del Tutto e il Cronovisore

Un legame nascosto tra le forze dell'universo e il tempo come fenomeno osservabile

Da sempre la fisica cerca una teoria in grado di unificare tutte le forze fondamentali dell'universo: gravità, elettromagnetismo, forza nucleare forte e forza nucleare debole. La "teoria del tutto" dovrebbe racchiudere, in un'unica equazione elegante, l'essenza dell'intero universo. Un sogno inseguito da Einstein fino alla fine della sua vita, ancora oggi non compiuto.

Oggi la fisica è divisa in due grandi pilastri:

La relatività generale, che spiega lo spazio-tempo e la gravità su larga scala.

La meccanica quantistica, che governa l'infinitamente piccolo: atomi, particelle e probabilità.

Ma questi due mondi non comunicano. Sono incompatibili. Da qui nasce il bisogno di una teoria unificante.

E se il cronovisore fosse un ponte tra queste due realtà?

Il cronovisore, per come lo descrisse Padre Ernetti, sembrerebbe funzionare proprio su un punto di contatto tra onde, vibrazioni e memorie sottili del tempo. Questo si colloca in una ***possibile zona di convergenza tra gravitazione quantistica e informazione olografica***.

Alcuni elementi che potrebbero collegare il cronovisore alla ***ricerca di una TOE*** (lo spiego successivamente):

La natura vibrazionale della realtà: se tutto è vibrazione, come suggerisce anche la teoria delle stringhe, allora l'universo stesso potrebbe "registrare" ogni evento come un'onda.

L'olografia cosmica: secondo l'ipotesi olografica (Susskind, 't Hooft), l'intero universo potrebbe essere una proiezione tridimensionale di un'informazione bidimensionale situata ai confini dello spazio-tempo. Il cronovisore sarebbe allora un "lettore" di quel codice.

Il tempo come campo quantizzato: alcune teorie speculative propongono che il tempo stesso sia una grandezza quantizzata, fatta di pacchetti discreti (quantum di tempo), proprio come la luce è fatta di fotoni. Il cronovisore potrebbe interagire con queste unità minime.

Il respiro del Creatore: lo spazio e il tempo

Infine, se consideriamo l'universo come il respiro del Creatore, dove la forza spazio espande e la forza tempo contrae, allora il cronovisore potrebbe inserirsi nella danza di queste due forze originarie, intercettando gli istanti in cui lo spazio si "ferma" e il tempo diventa accessibile.

TOE" è l'acronimo di Theory of Everything, cioè Teoria del Tutto.

Si tratta di un'ipotetica teoria fisica in grado di unificare tutte le forze fondamentali dell'universo in un'unica struttura coerente. In altre parole, una teoria che spieghi tutti i fenomeni naturali — dalla gravità ai fenomeni quantistici — usando un unico insieme di leggi o equazioni.

La TOE dovrebbe essere la "grande equazione finale" che le riconcilia e spiega l'universo nel suo insieme, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande. Alcuni candidati alla TOE sono:

La teoria delle stringhe

La gravità quantistica a loop

L'ipotesi dell'universo olografico

Macchina del tempo, ponte dell'anima?

Ora dovremmo tirare le fila:

Il cronovisore è una macchina del tempo?

Avrebbe potuto Padre Ernetti, con un gruppo di scienziati, realizzare davvero uno strumento capace di vedere il passato?

Permettetemi di esprimere la mia umile opinione: *no, con gli scienziati di cui si è vociferato.*

Il **cronovisore** non è una macchina brutale, meccanica, fredda. È uno strumento dolce, che si sintonizza e **accarezza le onde**, e **comunica con il linguaggio della vita**.

Scienziati come *Fermi, Einstein, Von Braun* – per quanto geniali – **calpestavano la realtà**, estraevano forze senza preoccuparsi di cosa fosse quella forza, **senza ascoltare la vibrazione profonda della vita**.

Violentavano la natura, la piegavano.

Per questo, ritengo poco credibile una loro collaborazione con un **esteta della realtà come Padre Ernetti**. Avrebbe avuto più senso Maiorana, lo scienziato che intuiva l'invisibile, che parlava con l'infinito. Allora... il cronovisore è stato realizzato? Le teorie ufficiali, reinterpretate con apertura, non lo escludono. Anzi. Ma uno strumento così va

oltre la tecnologia: coinvolge l'operatore stesso. L'intenzione, la coscienza, la purezza interiore possono diventare parte integrante del processo. Una forma di energia viva, che potrebbe essere la vera chiave.

Io credo che Padre Ernetti dicesse la verità. Credo che abbia creato davvero il cronovisore, forse con scienziati non noti, forse da solo, guidato da qualcosa di più grande.

Il Vaticano ha cercato di impossessarsene, per i propri fini.

Ma Ernetti, resosi conto della minaccia che l'umanità avrebbe potuto affrontare, ha distrutto tutto.

O quasi. Ha voluto lasciare briciole, molliche di pane, per entità future, capaci di ascoltare, comprendere, amare.

Ritourneremo a parlare del cronovisore e parleremo nel prossimo numero delle teorie non proprio ufficiali e di come la realtà, la nostra comoda e pericolosa realtà sia una gabbia su misura.

Forse quel soffio che chiamiamo vita è il richiamo del tempo che ci appartiene. Sta a noi scegliere se ascoltarlo... o lasciarlo svanire.

RIPETIZIONI

ONLINE di:

**Elettronica
Sistemi - Tpse
Informatica
Robotica
Matematica
Fisica**

**Preparazione esami
di maturità**

Lezioni individuali e Collettive

3515383325

I nostri corsi di formazione online

Siamo entusiasti di offrirvi un'opportunità unica per migliorare le vostre competenze in alcuni dei settori tecnologici più richiesti e innovativi, grazie ai nostri ***corsi di formazione professionali***. Progettati per essere ***pratici, interattivi e accessibili***, i corsi sono adatti a tutti: dai principianti agli appassionati in cerca di aggiornamento.

I nostri corsi principali

Unreal Engine (Base): le basi per creare mondi virtuali e giochi immersivi con uno dei motori grafici più potenti.

Python (Base): Imparate le basi della programmazione, dell'analisi dati e dello sviluppo applicazioni.

Intelligenza Artificiale (IA): Un'introduzione ai concetti fondamentali dell'IA, dal machine learning al deep learning.

Per ulteriori informazioni clicca sul link:

[***Formazione Professionale***](#)

CORSI DISPONIBILI



Unreal Engine (corso base)



Python (corso base)



C++ (corso base)



Intelligenza Artificiale
(corso base)



351 5383325